

Apertura II

progetto per un'installazione
nello spazio pubblico
Roma (I), 2017

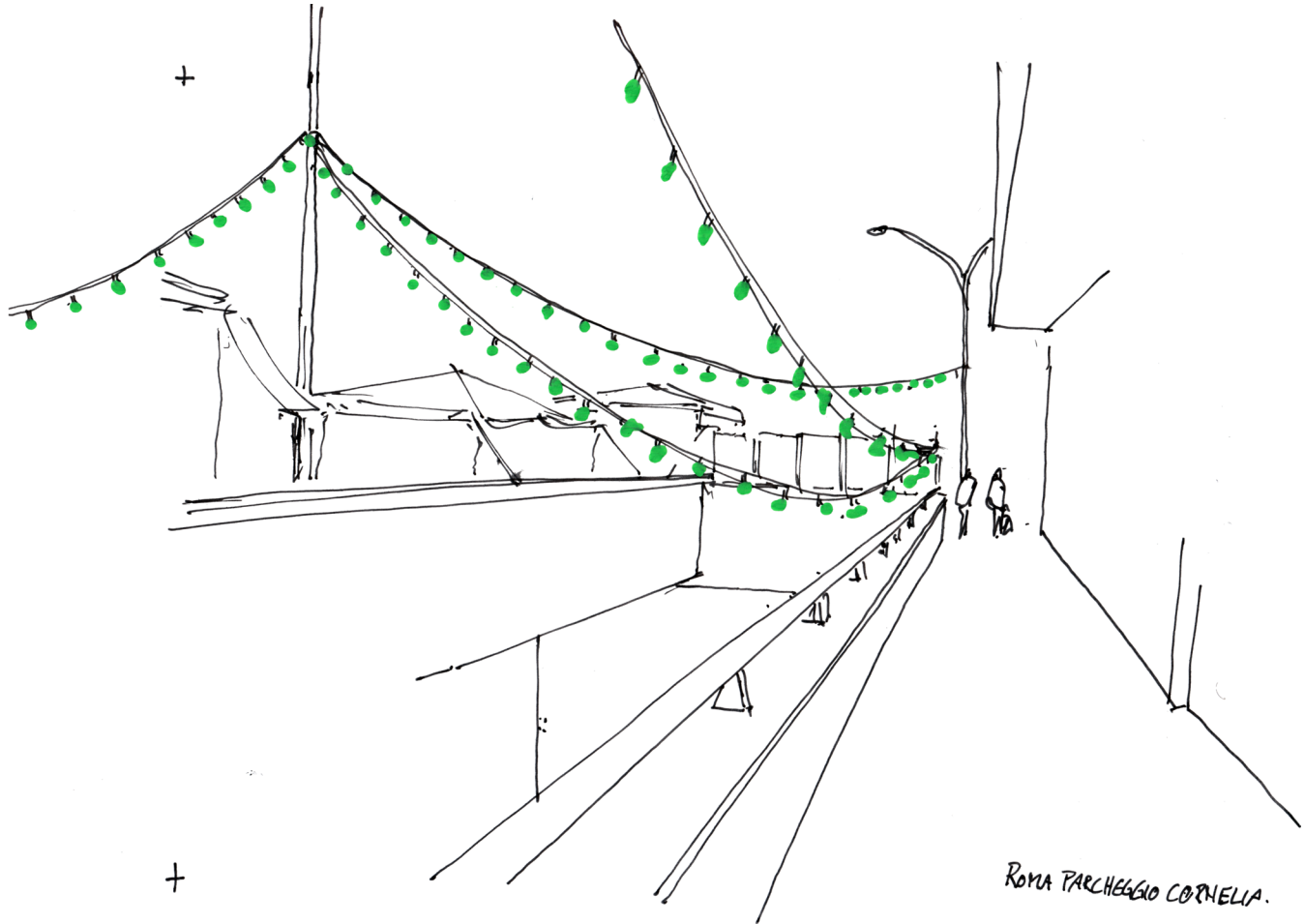
*concepito per
'Ubi fracassorium, ibi fuggitorium'
mostra collettiva
spazio d'arte artQ13
il progetto è stato annullato in
conseguenza a complicazioni
amministrative dell'ultimo minuto*

Il sito di progetto include alcune delle strutture esterne del parcheggio 'Cornelia', un ampio garage sotterraneo e attualmente in disuso nel quartiere Aureliano a Roma. Il quartiere, il cui nome deriva dalla via Aurelia, una classica strada romana che originariamente usciva dalla città nel lato nord, è caratterizzato da una qualità urbana tipica delle zone di periferia. La presenza e il traffico della circonvallazione Cornelia, che in questo punto scorre su sette corsie, contraddistinguono l'intera zona. I marciapiedi sono interrotti e ridotti in corrispondenza di ingressi, rampe e installazioni sotterranee del Parcheggio Cornelia. Concepito ovviamente per alleggerire il traffico e per offrire parcheggi a circa 650 macchine, la costruzione e l'equipaggiamento del garage sono terminati nel 2001, includendo sette livelli sotterranei, che erano serviti da un sistema di trasporto automatizzato. Dal 2006 il garage non è più in funzione per una serie di ragioni, tra cui problemi strutturali e di sicurezza antincendio. Il garage stesso, progetti per il suo riuso e le rispettive responsabilità (politiche) del mancato funzionamento sono state al centro del dibattito pubblico romano. Una riapertura sembra vicina, ma non si fonda su basi concrete.

Per l'evento inaugurale della mostra 'Ubi fracassorium, ibi fuggitorium', l'installazione consiste nell'inserimento di ghirlande di lampadine verdi sulla rampa d'ingresso al parcheggio e intorno ad essa, sospese tra i lampioni stradali e i sostegni dei cartelli pubblicitari. In questo modo i fili luminosi pongono l'accento sia sulla dimensione estesa della costruzione del garage, sia sulla più ampia relazione dello spazio utilizzato dal garage rispetto al traffico automobilistico e allo spazio pubblico circostante. Disponendo le catene di luci tra alcuni dei pali e fissandole ad essi si fa riferimento anche all'informale appropriazione dell'esiguo spazio pubblico dai venditori ambulanti e dalle loro larghe tende. Queste tende sono spesso ampliate con vestiti (per creare ombra), che vengono fissati con delle corde ai pali vicini e alle ringhiere lungo il garage. La rampa sembra avere un effetto catalizzatore nel connettere attività pubbliche ed economiche.

Riflettendo una luce (verde) su questa situazione spaziale, 'Apertura II' desidera mettere in comunicazione imprese aspiranti a progetti futuri con un'attivazione responsabile dello spazio pubblico. L'indeterminabile carattere di spazio pubblico urbano (fortunatamente indeterminabile) va oltre i meccanismi e le funzioni del traffico automobilistico. L'installazione celebra la complessità dello spazio pubblico e delle sue possibilità. Le attese festose potrebbero provocare reazioni che si sviluppano oltre all'evento del progetto artistico e anche oltre ad una seconda inaugurazione del parcheggio Cornelia.

La rampa d'ingresso come sito di progetto è stata consigliata dai curatori della mostra, Carlo Caloro e Stefan Nestorowski.



ROMA PARCHEGGIO CORNELIA.



